

Istituto Comprensivo “N. Zingarelli” – Bari a.s. 2023- 2024
Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	43
• minorati vista	/
• minorati udito	/
• Psicofisici	43
• disturbi evolutivi specifici	
• DSA	40
• ADHD/DOP	10
• Borderline cognitivo	7
• Altro	20
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	100
• Linguistico-culturale	10
• Disagio comportamentale/relazionale	30
• Alunni adottati	
Totali	260
% su popolazione scolastica	+ 22,00%
N° PEI redatti dai GLHO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

• Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	n.3 ref . coordinatori	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	n. 2 ref. istituto	SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI esterni
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		/
Altro:		/

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Dialogo SCUOLA-FAMIGLIA	SI
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Consulenze psicologiche per alunni con eventuali disagi	SI				
● Rapporti con privato sociale / volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
● Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:osservazione e rilevazione dei bisogni educativi speciali dei singoli alunni					X	
Altro:					/	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l’individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All’interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a **rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari**. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell’apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. **Pertanto il bisogno educativo diviene “speciale”**. La scuola sente il dovere di acquisire e distribuire risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e favorire il sostegno, il recupero e il potenziamento delle abilità e delle conoscenze degli alunni più fragili e consentire loro di sviluppare competenze significative e autonomia sociale a vantaggio del loro progetto di vita.

La scuola si occupa di questa tipologia di alunni, con l’obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per il prossimo anno si intende perseguire i seguenti **obiettivi**:

- Consolidare la formazione dei docenti sulle metodologie e strategie didattiche funzionali ad una efficace personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES;
- Potenziare gli aspetti motivazionali degli allievi BES, in particolare gli alunni DSA e DVA.

Si continuerà a :

- Acquisire ed analizzare le documentazioni opportune e necessarie per migliorare la progettazione;
- confrontarsi e offrire consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie-metodologiche di gestione delle classi;
- monitorare e valutare il livello di inclusività delle classi per favorire tutti i processi inclusivi;
- coinvolgere le famiglie nel percorso didattico-educativo attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità ;
- accogliere ed ascoltare le richieste e le ansie dei genitori per migliorare le relazioni scuola-famiglia;

- mantenere un confronto costruttivo con gli operatori del territorio (ASL , Comune);
- elaborare il Piano Annuale di Inclusione.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Consiglio di classe

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una **personalizzazione della didattica (progettazione differenziata e paritaria) ed eventualmente di misure compensative e dispensative**; rilevazione di tutte le certificazioni DVA e DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; **progettazione e condivisione progetti personalizzati**; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno, educatori e specialisti privati esterni (se presente).

Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per Inclusione) rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) presenti nella scuola; analizza la situazione degli alunni nuovi iscritti e individua specifici bisogni educativi; raccoglie e documenta gli interventi didattico- educativi posti in essere, fa' da supporto e consulenza ai colleghi, monitora e valuta il livello di inclusione; procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo. Si costituisce come interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari.

Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S. nel mese di Giugno con invio del Documento all' USR. Nel mese di Settembre , in base alle risorse assegnate alla scuola, il G.L.I. provvederà ad un adattamento del Piano e all'inserimento nel PTOF di istituto.

Il Collegio dei Docenti

Su proposta del GLI **delibera il PAI** (mese di Giugno); **esplicita** nel PTOF: un concreto impegno programmatico per l'inclusione; i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA)

Corso di Formazione : " I Disturbi Specifici dell'Apprendimento";

Corso di Formazione Ministeriale sull'Inclusione alunni DVA presso l'Istituto "Marco Polo";

Corso di Aggiornamento sul Diabete

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati con Master Universitari, Corsi di Formazione organizzati dal Miur in materia di Inclusione e Valutazione e docenti specializzati aggiornati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci ed efficienti nel normale contesto

del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, tirocinanti della facoltà di scienze della formazione e altre figure specializzate.

Gli insegnanti di sostegno promuovono modalità di intervento individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi eterogenei e/o omogenei.

Gli assistenti educatori attuano interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, favoriscono l'autonomia, in classe o in altri laboratori dell'istituto unitamente al docente in servizio.

Sono presenti referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione, uno per la primaria e infanzia ed una per la secondaria.

Finalità individuate:

Individuazione e condivisione dei bisogni speciali certificati degli alunni con i referenti di istituto e riconoscimento formale del Consiglio di Classe;

Elaborazione del P.D.P. e definizione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;

Elaborazione del P.E.I.;

Condivisione della documentazione tra genitori, docenti e referenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, **GLO** per il supporto agli alunni con ADHD , AUTISTICI, PSICOFISICI, DSA e BES con e senza certificazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- *I CTS e i servizi sociali e sanitari;*
- *Centro di neuropsichiatria infantile;*
- *Gli educatori professionali;*
- *Comune con le cooperative sociali ;*

Sulla base della documentazione posseduta, agli alunni individuati verranno assegnati degli educatori professionali con il compito di avviare un percorso di inclusione basato su aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di autonomie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione.

La modalità di relazione con la famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa e proficua.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare, riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, di realizzazione e monitoraggio degli interventi inclusivi anche attraverso:

- **la condivisione delle scelte effettuate;**
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP;
- presa visione e convalida del Patto di Corresponsabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- *P.E.I. per alunni con disabilità certificata (L. 104/ 92);*
- *P.D.P. per alunni con DSA e Disturbi Evolutivi Specifici certificati (L.170/ 2010);*
- *P.D.P. per alunni individuati dal Consiglio di classe su considerazioni psicopedagogiche e didattiche ben fondate o documentate anche attraverso griglie di rilevazione.*

P.D.P. per alunni ad Alto Potenziale

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di :

- N. 3 docenti di sostegno per l'infanzia
 - N. 17 docenti per la primaria
 - N.17 docenti della secondaria di 1° grado
-
- *Figure strumentali per alunni con B.E.S. : coordinamento generale e promozione delle attività formative a favore di alunni con disabilità, con Disturbi Specifici Evolutivi e con Svantaggio.*
- Assistenti educatori del Comune*
- *Coordinatori di classe e Personale ATA.*

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane aggiuntive :

- **Si richiede la dotazione di docenti di sostegno aggiuntivi , considerando l'organico di diritto e il numero di alunni disabili e le tipologie delle diagnosi funzionali**

- ***Educatori professionali del Comune di Bari, volontariato.***

Risorse strumentali aggiuntive :

- *Incremento di risorse tecnologiche (Lavagna multimediale e pc) in dotazione alle singole classi*
- *tastiera facilitata, sintesi vocale, software didattici specifici, computers e stampante per aula dedicata*

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola nella figura del Dirigente Scolastico e delle referenti:

- *ha un dialogo costante con la scuola del successivo e precedente ordine scolastico, secondo il progetto continuità;*
- *Progetta la pre-accoglienza nella scuola accogliente e rileva spazi, strumenti e documentazioni e sussidi in accordo con i docenti;*
- *Organizza incontri informativi fra docenti dell'ordine precedente e successivo per esaminare il profilo dell'alunno, le ore di sostegno, l'assistenza di cui necessita.*

Il Dirigente Scolastico ed i referenti scolastici della scuola partecipano all'incontro del Gruppo di Lavoro per l'handicap per il rinnovo del Piano Annuale di Inclusione.

L'obiettivo prioritario sarà quello di consentire agli alunni di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2023

Approvato dal Collegio dei docenti in data 30/06/2023

La Dirigente Scolastica: Dott.ssa Manuela BAFFARI

Doc.Referente Scuola Sec. 1° grado: Prof.ssa Anna LIBERTINO

Doc.Referente Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria : Insegnante Chiara MITAROTONDA

